

Ritratto di Gioachino Zoppi

ambito bergamasco



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o270-00024/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o270-00024/>

CODICI

Unità operativa: 3o270

Numero scheda: 24

Codice scheda: 3o270-00024

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00682896

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Ritratto di Gioachino Zopfi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 25488

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: banca

Denominazione: Banca Popolare di Bergamo (ex Banca Mutua Popolare) - complesso

Indirizzo: Piazza Vittorio Veneto 2

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1906

A: 1906

Motivazione cronologia: iscrizione

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito bergamasco

Riferimento all'intervento: esecutore

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: contesto

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 99

Larghezza: 64

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Ritratto di Zopfi Gioachino. Soggetto con baffi neri, ritratto di tre quarti. L'uomo indossa una giacca nera ed una camicia bianca. Fondo scuro dal quale emerge in primo piano il personaggio raffigurato in atteggiamento austero. La pennellata risulta corposa; contrasti di luce e ombra.

L'opera è inserita in una cornice lignea intagliata e dorata; nella parte inferiore, cartiglio con iscrizione.

Indicazioni sul soggetto: Ritratti: Gioachino Zopfi. Abbigliamento: camicia; giacca.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: in basso, nel cartiglio

Trascrizione: ZOPFI GIOACHINO/ BENEFATTORE DELL'OSPEDALE/ 1906

Notizie storico-critiche

Emerge dall'opera l'espressione profonda del personaggio, dalla fronte austera e dallo sguardo sicuro. Efficacia naturalistica nella resa dei tratti fisionomici del volto, resi con tocchi di colore morbidi e 'atmosferici'.

In quest'opera emerge l'emblema della borghesia bergamasca del tempo, quella borghesia laboriosa, severa e nello stesso tempo serena.

All'idea di ritratto come strumento di idealizzazione si contrappone qui l'idea di un ritratto eticamente motivato in cui prevale il valore esemplare: "dovendo servire questi ritratti solo per stimolo al bene operare - scriveva il cardinale Paleotti - fuori tempo è il volersene servire mentre che vive il proprio autore, la cui vita ed azioni sono il vero esemplare". E di fatto questi dipinti recano generalmente - oltre al nome dell'effigiato - o i titoli di benemerita o la data dell'atto munifico, come a far coincidere nel fotogramma più significativo l'intera immagine di una vita. Il dipinto diviene così lo specchio di una società, ma di una società moralisticamente ordinata. In questa logica si motiva anche l'attenzione al dato di costume, in quanto anche l'abbigliamento, specie se realisticamente inteso e finalizzato alla sola caratterizzazione sociale del personaggio, risulta funzionale alla visualizzazione di una tal forma di esemplarità.

L'opera in base all'analisi stilistica rientra nell'ambito della ritrattistica bergamasca del XIX-XX secolo.

Gioachino Zopfi, alias Joachim Zopfi, (Schwanden, 21 ottobre 1821 - Ranica, 26 maggio 1889) è stato un importante imprenditore tessile della seconda metà dell'800 (originario del cantone di Glarona), rappresentante di quella comunità protestante di industriali d'oltralpe che diedero grande impulso allo sviluppo dell'industria manifatturiera nell'Italia post-unitaria, in particolar modo in Lombardia.

Zopfi era figlio di Samuele Zopfi (3.1.1790-28.2.1833) e di Anna Maria Tschudi (2.4.1795-15.7.1856).

Gioachino era fratello di Samuele che aveva impiantato a Redona un grande mulino per la macinazione meccanica dei cereali e zio di Alfredo che sarà il titolare della ditta Alfredo Zopfi & C. il cui premiato stabilimento meccanico con fonderia in Monza sarà acquisito nel 1901 dalla Società Anonima Meccanica Lombarda.

Gioachino Zopfi era sposato dal 11.5.1843 con Anna Maria Aebli (1.3.1824-17.1.1915) da cui ebbe due figli: Enrico (6.9.1849-9.12.1881) e Emilio (2.12.1855-1.10.1885) morti giovani entrambi di malattia. Sono sepolti nella cappella di famiglia del cimitero evangelico di Bergamo, insieme ai genitori.

Gioachino Zopfi nel 1868 si trasferì con la sua famiglia in Italia a Ranica, in provincia di Bergamo, dove impiantò un'importante industria per la filatura del cotone sulla riva del fiume Serio al posto di una preesistente vecchia filanda.

In pochi anni l'attività manifatturiera ebbe uno sviluppo notevole grazie anche al massiccio investimento di capitali

richiesto dalla meccanizzazione del processo produttivo oltre che alla presenza sul territorio di risorse energetiche e di manodopera a buon mercato. Testimonianza della rilevanza nella economia locale dell'industria tessile che Gioachino Zopfi insediò a Ranica, è lo stemma del comune di Ranica riproducente una ruota dentata, simbolo della tessitura Zopfi. La sorella Anna Zopfi era sposata con Pietro Tschudi, anch'esso originario di Schwanden, che con il fratello Alfredo Tschudi, pochi giorni prima della morte di Gioachino entreranno nella neo-costituita società in nome collettivo "Gioachino Zopfi" con il quaranta per cento del capitale.

A loro succederà Enrico Tschudi.

Dopo la morte di Gioachino Zopfi, avvenuta il 26 maggio 1889, nella direzione dell'azienda subentrerà la moglie Anna Maria Aebli .

Successivamente l'azienda sarà acquisita dal gruppo Fincori nel 1990, ma fino ad allora è stata gestita e controllata dal ristretto gruppo di parenti tutti rigorosamente originari di Schwanden nel cantone svizzero di Glarona come testimoniato dalle relazioni di parentela della famiglia di Gioachino Zopfi.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: Dipinto

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: allentamenti del supporto

Fonte: Osservazione diretta. Consulenza del restauratore Antonio Zaccaria.

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Data: 2013

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o270-00024_IMG-0000449358

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAUER

Codice identificativo: 3o270-00024_01_B3

Collocazione del file nell'archivio locale: BAUER

Nome del file originale: 3o270-00024_01_B3.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o270-00024_IMG-0000449359

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAUER

Codice identificativo: 3o270-00024_01_B3_S

Collocazione del file nell'archivio locale: BAUER

Nome del file originale: 3o270-00024_01_B3_S.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o270-00024_IMG-0000449360

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Iorio, Patrizia

Data: 2009/05/23

Codice identificativo: PICT0128

Formato: jpg

Indirizzo web: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o270

Nome del file originale: PICT0128.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o270-00024_IMG-0000449361

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Iorio, Patrizia

Data: 2009/05/23

Codice identificativo: PICT0129

Formato: jpg

Indirizzo web: 2

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o270

Nome del file originale: PICT0129.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o270-00024_IMG-0000449362

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: PICT0128

Formato: jpg

Indirizzo web: 3

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o270

Nome del file originale: PICT0128.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o270-00024_IMG-0000449363

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: PICT0129

Formato: jpg

Indirizzo web: 4

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o270

Nome del file originale: PICT0129.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Denominazione: Inventario corrente Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo

Data: 2008

Nome dell'archivio: Archivio dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Pittori Bergamaschi

Titolo libro o rivista: I pittori Bergamaschi dell'ottocento

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1992

V., pp., nn.: v. III-IV

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: 800 sconosciuto

Titolo libro o rivista

L'800 sconosciuto a Bergamo: la collezione dell'Accademia Carrara e del Comune di Bergamo: itinerari nel territorio

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 2005

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Iorio, Patrizia

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2013

Nome: Basilico, Andrea

Ente compilatore: Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Funzionario responsabile: Urbisci, Sergio

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Gigante, Rita